

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 43 del 28/06/2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 DELL'IMPORTO DI EURO 51.606,00 CON CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventotto** del mese di **giugno** alle ore **18:00**, in Zola Predosa, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze. In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

DALL'OMO DAVIDE	Consigliere	P	CARDO SERGIO	Consigliere	P
PISCHEDDA LIDIA ROSA	Consigliere	P	VANELLI MARIO	Consigliere	A
BEGHELLI ILARIA	Consigliere	P	BONORA GIORGIA	Consigliere	P
LORENZINI LUCA	Consigliere	P	RISI MARISA	Consigliere	P
BIGNAMI GLORIA	Consigliere	P	NUCARA FRANCESCO	Consigliere	P
MONTESANO MARIA	Consigliere	P	TORCHI PATRIZIA	Consigliere	P
ZANETTI TIZIANO	Consigliere	P	NICOTRI LUCA	Consigliere	P
MAZZOLI MARA	Consigliere	A	DE LUCIA CAROLINA	Consigliere	P
BELLAVIA PEPPINO	Consigliere	P			

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Assume la presidenza Lidia Rosa Pischedda, quale Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa in funzione di Segretario Generale BRIZZI CLEMENTINA, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Alla trattazione del punto sono presenti n. 15 Consiglieri

La Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: Zanetti Tiziano, Nucara Francesco, Nicotri Luca.

Assessori presenti: Matteo Badiali, Norma Bai, Daniela Occhiali, Ernesto Russo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco Davide Dall'Omo, illustrativa della seguente proposta di delibera:

“Il punto è stato presentato in Commissione. In occasione degli eventi atmosferici sono stati affidati ad aziende del territorio interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio per evitare situazioni di pericolo per € 51.606,00 impegnati per somma urgenza e non previsti a Bilancio. Il verbale e perizia del tecnico sono stati approvati dalla Giunta la quale ha anche rettificato il dato dell'imponibile (che era stato erroneamente riportato) confermando il totale. Il Consiglio deve oggi riconoscere la legittimità del debito ed approvare la variazione di bilancio necessaria per coprire il debito con imputazione sull'avanzo.

Il Sindaco precisa che tra gli interventi primari è stato nel percorso vita che è stato riaperto fino a Monte San Pietro grazie a lavori di messa in sicurezza eseguiti quasi immediatamente proprio per renderlo disponibile ai cittadini dai quali è molto utilizzato e apprezzato. Sono in programma altri interventi diluiti nel tempo per ripristinare completamente la fruibilità di quell'area.

Sono state eseguite alcune pulizie dei fossi e dei corsi d'acqua più urgenti e altre sono in programma; per la manutenzione dei fossi è previsto anche l'impegno dei privati perché occorre la loro collaborazione. Oggi con questo atto si deve approvare il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio”.

Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 25.01.2023: “Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) Periodo 2023/2025 (Art. 170, c.1, D.Lgs. n.267/2000)”;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 25.01.2023: “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (Art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. n. 118/2011)”;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 25.01.2023: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023/2025. Parte finanziaria”;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 29.03.2023: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.”

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'ente, relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Considerato che:

- in data 2 e 3 maggio e 16 e 17 maggio 2023 si sono avuti ripetuti ed intensi eventi di pioggia che hanno interessato l'intero territorio del Comune di Zola Predosa;
- a seguito di sopralluoghi effettuati sul territorio da parte del Responsabile della 4a Area Gestione del Territorio sono emersi dissesti di varia natura e intensità;
- la presenza di materiale che ostruiva i passaggi ha comportato la chiusura totale o parziale di alcune strade interessate dagli eventi;
- per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, si rendeva necessario procedere con la massima urgenza alla liberazione delle strade e dei fossi dai detriti derivanti da frane e smottamenti al fine di permettere il transito in sicurezza della viabilità, oltre che la verifica dell'alveo fluviale e sistemazione del manto viario interessati dall'alluvione;
- in base a quanto rilevato si è ritenuto sussistessero, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 163 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., le circostanze di somma urgenza che non consentivano alcun indugio nel ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio;
- la Giunta Comunale con propria delibera n. 71 del 31/05/2023, che si allega sub A) al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, ha approvato il Verbale per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, per interventi immediati di messa in sicurezza strade e la Perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163-comma 4- del D.lgs 50/2016 e smi, documenti redatti dal Responsabile dell'Area Gestione del territorio, per un importo di € 48.434,00 oltre IVA 22% per complessivi € 51.606,00;
- la Giunta comunale con propria delibera n. 79 in data odierna ha approvato la rettifica dell'errore materiale della deliberazione di GC 71 del 31/05/2023 precisando che l'importo corretto è di € 42.300,00, anziché 48.434,00 come sopra riportato, oltre IVA 22% confermando l'importo complessivo di € 51.606,00;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nelle premesse e nella documentazione allegata, per un importo complessivo di €. 51.606,00 così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		51.606,00
TOTALE			51.606,00

e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano;

Verificato, alla luce delle norme sopra richiamate che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, ai sensi dell'art. 187, comma 2,

- lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, nei limiti fissati dal comma 3-bis;
- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'articolo 193, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000:
 - di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 30 settembre in sede di riequilibrio;
 - dei proventi delle alienazioni, limitatamente ai debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;
 - mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
 - o debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
 - o debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente all'8/11/2001;

Analizzate le risorse finanziarie e patrimoniali dell'ente nonché l'andamento della gestione corrente e rilevata la possibilità di ripianare i debiti fuori bilancio secondo le modalità di seguito riportate:

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1	Avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato	51.606,00		
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate, anche derivanti da aumento di aliquote e tariffe dei tributi locali			
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili			
4	Assunzione di mutui			
TOTALE		51.606,00		

Dato atto che emerge un adeguamento delle previsioni di spesa e di entrata così come meglio dettagliato nell'allegato B);

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio nonché del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come da allegato C);

Visto il parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000, Verbale n. 14 del 21/06/2023 acquisito al prot. Generale dell'Ente al n. 18203/2023 che viene allegato sub D) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Dato atto che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nella competente Commissione consiliare Affari generali e Bilancio in data 21/06/2023;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n.267/2000, dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile dei Servizi Finanziari ed Economali ed allegati alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di €. 51.606,00 analiticamente descritto nei documenti allegati alla Deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 31.05.2023, rettificata con deliberazione n. 79 in data odierna, allegata sub A)allegata sub A) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e sinteticamente

riassunti nel seguente prospetto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		51.606,00
TOTALE			51.606,00

- di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- di provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1, per l'importo complessivo di €. 51.606,00 come di seguito indicato:

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N .	Descrizione	Esercizio in corso	1° anno successivo	2° anno successivo
1	Avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato (art. 187, c. 2, lett. b) D.Lgs. n. 267/2000)	51.606,00		
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate, ivi compreso l'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali (art. 193, comma 3 D.Lgs. n. 267/2000)			
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 193, comma 3 D.Lgs. n. 267/2000)			
4	Assunzione di mutui (art. 194, comma 3 D.Lgs. n. 267/2000)			
TOTALE		51.606,00		

- di apportare, conseguentemente a quanto disposto ai punti precedenti, le seguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 per l'esercizio in corso analiticamente indicate nell'allegato B) esercizi 2023/2024/2025, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione :

ENTRATA		
Variazioni in aumento		51.606,00
SPESA		
Variazioni in aumento	51.606,00	
Variazioni in diminuzione		
TORNA IL PAREGGIO	51.606,00	51.606,00

5. di dare atto che la liquidazione della spesa avverrà a intervenuta esecutività della presente deliberazione;
6. di dare atto che con il presente provvedimento non sono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;
7. di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti come risulta da prospetto allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
8. di dare atto che l'Organo di revisione economico-finanziaria, ha espresso proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000, che si allega sotto la lettera D) alla presente delibera, quale parte integrante e sostanziale;
9. di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili del procedimento per le relative competenze;
10. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002;
11. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. stante l'urgenza di procedere in merito.>>

La Presidente dà la parola al Consiglio per gli interventi.

Interviene il Cons. **Francesco Nucara**, capogruppo del gruppo Misto. Apprezza l'intervento del Sindaco ma ritiene che i 51 mila euro siano insufficienti per i lavori da svolgere e resta perplesso per l'esiguità delle risorse impiegate. Ribadisce quanto già espresso nel Consiglio del 31/5 che "si poteva evitare" e attende risposta all'interpellanza che ha presentato in data odierna.

Interviene il Cons. **Luca Nicotri**, capogruppo Movimento Cinque Stelle, per sottolineare che a Zola "è andata bene" poiché gli interventi eseguiti, tutto sommato, sono stati pochi. Il Comune di Zola negli ultimi 20 anni, dall'alluvione del 2001, ha eseguito interventi e fatto investimenti importanti sul territorio per rimediare ai danni creati dal consumo del suolo e dei cambiamenti climatici. Il Consigliere ritiene che si sia lavorato bene e che, anche se non terminate, le casse di espansione hanno fatto il loro lavoro, quindi il Comune ha lavorato bene mentre, forse, altri Comuni non hanno fatto altrettanto. In riferimento alla L.R. 24, tanto apprezzata da molti, ritiene che in realtà preveda troppe deroghe che, consentono, di fatto, di costruire in eccesso. Pur comprendendo che gli oneri di urbanizzazione permettono ai Comuni di garantire i servizi ai cittadini, tuttavia occorrerebbe che i Sindaci lavorassero sul sistema degli oneri di costruzione perché così come impostata la normativa, purtroppo, non si riuscirà a limitare l'uso del suolo. Adesso è chiaro dove sia la criticità se si continua ad ampliare l'edificabilità dei territori.

Ribadisce come sia necessario investire sul territorio in un certo modo: a Zola si è consumato il suolo però sono state fatte tante opere per la sua messa in sicurezza. Rispetto alla chiusura del ponte sul Lavino nei giorni di maggio non si deve dimenticare che il Lavino è un torrente che ha questo nome proprio perché raccoglie le acque torrenziali per cui ritiene abbia fatto il suo lavoro.

Anticipa il voto favorevole convinto, ricordando e auspicando che vengano portate avanti le istanze ai livelli superiori quali Anci e Regione e che prendano Zola come esempio di investimento intelligente sul territorio.

Interviene il Cons. **Sergio Cardo**, capogruppo Zola Bene Comune, ringrazia il Sindaco, la Giunta e tutti gli uffici che hanno avuto il coraggio e la prontezza di mettere in campo gli interventi, sapendo di non avere la copertura finanziaria, assumendosene la responsabilità. Anticipa il voto

favorevole per legittimare la spesa. L'importo, come è stato già detto, rispetto a tutti i danni avuti in Regione, è minima cosa, però il Consigliere auspica che nell'ambito delle valutazioni commissariali venga riconosciuta la situazione peculiare del territorio, poiché ha appreso che il territorio sia stato escluso dalla mappa dei perimetri grossi risarcimenti. Lo ritiene un controsenso perché tanti interventi sono stati eseguiti sul territorio, in particolare sulle 4 frane (via Predosa, Via Leopardi, Gessaroli e Don Minzoni) per le quali sono stati spesi grosse quantità di denaro che hanno però consentito, in questo frangente, di ridurre i danni. Auspica ed esorta che nell'attività del nuovo Commissario sia prevista una forma di premialità nei confronti delle Amministrazioni che eseguono i lavori in anticipo invece di riparare successivamente i danni.

Interviene il Cons. **Luca Lorenzini**, capogruppo PD, per precisare che l'importo di cui si parla, gli oltre 50mila euro, è l'importo già speso per rimettere in funzione le aree colpite e non è la previsione per i prossimi interventi. Riprendendo le parole del Cons. Nucara "si poteva evitare" il Consigliere ritiene che sia stato evitato il peggio, proprio grazie ai tanti interventi eseguiti negli ultimi 20 anni. Sono stati eseguiti interventi per evitare il disagio che di solito passano inosservati. In maggio l'acqua è caduta in modo più copioso rispetto all'alluvione del 2002 e il territorio di Zola ha tenuto o almeno si può dire che ci sia stato un numero limitato di danni. Negli anni sono stati investiti centinaia di migliaia di euro per questi interventi. E' chiaro che la cura del territorio è un lavoro costante e quotidiano, motivo per cui le opere di manutenzione sono presenti nel bilancio da anni anche quando i vincoli erano più stringenti. Il Consigliere ritiene che adesso occorre che arrivino i fondi necessari da parte del Governo centrale per la prevenzione sismica e contro il dissesto idrogeologico. Zola è un Comune fortunato ma i Comuni limitrofi come Sasso Marconi e Monte san Pietro non hanno adeguati mezzi per le opere necessarie rispetto all'ampiezza del loro territorio. Occorre che il Governo prenda atto della necessità di investire in questo settore e non lasciare alla buona volontà dei Comuni con risorse proprie la messa in sicurezza dei territori. In merito alla Legge Regionale che pone dei vincoli ed oggi sembra già vecchia, il Consigliere ritiene però positivo il fatto che la Regione, almeno, abbia una normativa che regola il consumo del suolo: altre Regioni non si sono ancora nemmeno poste il problema.

Anticipa il voto favorevole. Ringrazia la Giunta ed il Sindaco per il lavoro fatto e per l'impegno profuso sul territorio in quelle giornate di alluvione.

Interviene la Cons. **Marisa Risi**, gruppo Lega-Insieme per Zola-Lista Centrodestra Unito, per riconoscere l'importanza del percorso vita e ringraziare per l'apertura; chiede se è possibile limitarne il passaggio ai ciclisti che scendono a grande velocità e mettono in pericolo i pedoni.

Interviene la Cons. **Carolina De Lucia**, gruppo Movimento Cinque Stelle, per precisare che il suo Movimento ha presentato, nella scorsa Legislatura, un progetto di legge contro il consumo del suolo che purtroppo non è andato a buon fine e la legge sul dissesto idrogeologico non ha avuto i numeri necessari: chiede di appoggiare l'appello che è in Parlamento, e di farsi portavoce nell'intento di addivenire ad un testo condiviso per approvare una legge a livello nazionale.

Interviene la Cons. **Patrizia Torchi**, gruppo Misto, per anticipare il voto favorevole ed esprimere apprezzamento per il lavoro compiuto: a gennaio erano stati eseguiti lavori di pulizia del letto del fiume grazie ai quali sono stati evitati grossi guai. Ritiene che 50mila euro per ripristinare i danni causati da un evento fuori dalla normalità siano veramente pochi e si può dire che a Zola sia andata bene.

Il **Sindaco** ringrazia tutti per i contributi. Precisa che i 51mila euro sono già stati spesi nell'immediato per ripristinare le condizioni di minima ma non sono quelli necessari nei prossimi anni per mettere in sicurezza il territorio per far fronte a situazioni che questa emergenza ha aggravato o messo in evidenza: il prospetto delle opere necessarie per la messa in sicurezza ha una previsione di spesa di oltre 1 milione e 700 mila euro. Auspica che questa sia la cifra che il Commissario possa riconoscere al Comune. Sono previsti diversi interventi quali ripristinare il ponte che è stato portato via dall'acqua, sistemare quello dei Mulinetti, rivedere le sistemazioni di frane che sono state fermate ma necessitano di chiusura. Ricorda che già negli anni scorsi si era intervenuto sulle frane e per ognuna si erano spesi oltre 300mila euro. Purtroppo questi eventi non sono più rari per cui occorre affrontare il tema su vari tavoli istituzionali ed anche rivedere i tempi delle programmazioni che devono essere anche finanziarie. La pulizia di fossi cadutoie richiederà altre centinaia di migliaia di euro e si è solo

all'inizio.

Ad oggi si può dire di essere in sicurezza ma per questi fenomeni non c'è più la certezza che possano riproporsi con cadenza centenaria perché oggi si possono ripresentare anche a distanza di 15 gg.

Ora si attende quanto arriverà dallo Stato, ma nel frattempo, per chi ha goduto per 20 anni di manutenzioni non è garantito che alla lunga gli interventi tengano se non si fa ciò che è necessario fare. Se ne riparlerà più avanti anche del consumo del suolo e occorrerà cambiare anche la modalità di programmazione anche in base ai tempi. Per esempio per la Scuola Calamandrei, come programmazione, sembrava di poter intervenire con più tempo invece con le ultime precipitazioni si è reso necessario rivedere i tempi. Non si è lavorato male ma rispetto alle condizioni i margini di intervento sembravano più ampi. Ora per le Calamandrei è cominciato il lavoro di copertura.

Cambiare programmazione però richiede anche lo sforzo Stato perché il Comune non può destinare tutti i fondi solo per la messa in sicurezza del territorio. Per l'autunno auspica che venga fatto ancora altro anche se non arriverà un euro dello Stato. La scelta sarà comunque di sistemare i fossi e altri interventi anche sulle vasche di laminazione, che, ricorda, sono state fatte con fondi comunali e per le quali non vuole perdere tempo. Si sta già parlando con la Regione di attivarne almeno una ma servono risorse per intervenire con somma urgenza. La messa in sicurezza del territorio è una priorità.

Successivamente la Presidente, assistita dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 15 consiglieri;

n. 14 voti favorevoli

n. 1 astenuto (Nucara)

n. 0 voti contrari

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito la Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 15 consiglieri;

n. 14 voti favorevoli

n. 1 astenuto (Nucara)

n. 0 voti contrari

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

La Presidente
PISCHEDDA LIDIA ROSA

Il Segretario Generale
BRIZZI CLEMENTINA